

# Slow travel fest

## Il programma.

Dal 22 al 24 settembre  
passeggiate e racconti tra  
Abbadia Isola e la Montagnola

### LA FRANCIGENA

Ad aprire il festival, venerdì 22 settembre, sarà la riscoperta del tratto senese della via Francigena, 30 chilometri a piedi da San Gimignano al borgo di Abbadia Isola. Non solo, in programma anche una visita alla Buca del Chiostraccio, una grotta ricca di sale, stalattiti e stalagmiti

### ELISABETTA BERTI

**F**ACCIAMOLO lentamente. Tutto dello Slow travel fest — dal 22 al 24 settembre per il terzo anno tra Abbadia a Isola, a pochi passi da Monteriggioni, e la Montagnola senese — è un invito ad assaporare la bellezza che sta proprio accanto a noi; e per farlo è necessario abbandonare, almeno per un giorno, i ritmi forsennati della vita di oggi. Il "viaggio lento", una scelta turistica sempre più gettonata dagli amanti della vita all'aperto, e quindi anche un settore economico in crescita, viene declinato in un programma di escursioni, passeggiate, attività outdoor, incontri, laboratori, giochi per bambini e momenti conviviali tra musica e cibo. Ad aprire il festival sarà la riscoperta del tratto senese della Via Francigena, punteggiato di pievi; è lungo questo antico percorso di pellegrinaggio che il 22 settembre si tiene, per il primo anno, la *Francigena welcome walk*, 30 km a piedi da San Gimignano (partenza 9,30) fino al borgo di Abbadia a Isola, detto anche "l'isola che non c'è", perché anticamente il borgo sorgeva ai margini di una palude e la sua abbazia sembrava ergersi da un'isola. Non solo la storia, ma anche la biodiversità e la geologia della via Francigena vengono esplorate dallo Slow travel fest, che porterà nella Buca del Chiostraccio, una grotta ricca di sale, stalattiti e stalagmiti dove sono stati ritrovati scheletri di *homo sapiens* di 15 mila anni e resti di *orso spelaeus* ancora più antichi; oppure nella Monteriggioni "underground", un trekking sotterraneo che prevede l'attraversamento del Canale del Granduca, un tunnel settecentesco

lungo più di due chilometri, e il passaggio dall'Eremo di San Leonardo, tesoro nascosto nel bosco (programma completo su [www.slowtravelfest.it](http://www.slowtravelfest.it)). L'esperienza del viaggio trova il suo ideale completamente nel racconto, anche questo protagonista della proposta culturale del festival tramite l'incontro con viaggiatori e autori che hanno messo il cammino al centro della loro narrazione. C'è Davide Sapienza, scrittore, camminatore e viaggiatore, oltre che curatore e traduttore di testi come *Il richiamo della foresta*, *Zanna bianca* e *Martin Eden*, che farà rivivere la figura di Jack London, cantore della natura vissuta in prima persona (venerdì 22, ore 21,30), Tiziano Fratrus, scrittore e cercatore di alberi, che lui censisce, misura e fotografa, e che qui racconterà la vita dei "giganti silenziosi" (sabato 23, ore 16); poi il giorno dopo accompagnerà il pubblico all'alba nel bosco, per un'esperienza tra meditazione ed esplorazione che ha ispirato la sua ultima pubblicazione (domenica 24 alle ore 7). Ritorna anche Darinka Montico (sabato 23, ore 18) blogger e fotografa che presenterà il progetto *The Never ending road*, il giro del mondo in bicicletta attraversando gli oceani in barca a vela. Le attività del festival saranno anche a misura di bambino con la *Caccia al tesoro della Francigena* e il *Gioco dell'oca* nella boscaglia con un dado gigante. Infine la musica, anch'essa viaggiante, della Fanfara station (sabato 23, ore 22,30) che unisce i suoni di un'orchestra ottomana con ritmi nordafricani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

